

DOMENICA 27 novembre '22

Avvento : attesa e vigilanza

Il Signore ci chiede di essere vigilanti e pronti perché non possiamo conoscere in anticipo l'ora di Dio, l'ora in cui Dio viene a visitarci con un intervento speciale. Sono ormai abbastanza anziano e saggio da pensare che non posso forzare quest'ora di Dio.

Dio verrà da me e da te, a modo suo e quando vorrà. A volte siamo tentati di comportarci come coloro che addestrano gli animali con i cerchi. Chiediamo a Dio di venire e di saltare attraverso i nostri cerchi proprio come vogliamo noi! Ma, alla fine, scopriamo che Dio non è un animale ammaestrato. Dio sceglie i suoi momenti e suoi mezzi. La nostra parte è solo di essere pronti per questi momenti speciali. A volte, l'ora di Dio sembra giungere proprio nel momento in cui non ce la facciamo più. Ad ogni modo, la nostra fiducia in Dio ci dice che Dio verrà, al momento migliore e nel modo migliore. Io devo permettere a te di essere te stesso, e tu devi permettere a me di essere me stesso.

E noi dobbiamo permettere a Dio di essere Dio.



L'oratorio
cambia veste



MADONNA DEI POVERI

Notiziario Parrocchia MADONNA DEI Poveri
P. Sebastian, osj tel: 02 48706703

Vicari : P. Allen Diokno, osj
P. Norman De Silva

mail: info@parrocchiamadonnadeipoveri.it

Sabato ore **18,00**

Festive: 8.30 - 10,00 - 12,00 (in Filippino) - 18,00

**MANDO IL MIO MESSAGGERO. VANGELO SECONDO MATTEO
11, 2-15.**

La fama di Gesù giunge fino a Giovanni, prigioniero e presto martire. I vangeli non ci raccontano un Giovanni che compie gesti potenti. Ce lo mostrano nella sua fama, circondato da discepoli che non lo abbandonano nemmeno quando questi è arrestato (a differenza di quanto avverrà a Gesù), nella sua vita austera e nella sua predicazione graffiante. Gesù, invece, insegna, profetizza (e giudica severamente la sua generazione); ma compie anche gesti che risanano, opere potenti, che pongono il suo ministero, allo stesso tempo, in continuità e in discontinuità con il suo predecessore. Le notizie delle azioni prodigiose di Gesù, invece di rafforzare la fiducia del battista nel Messia suscitano dubbi sulla sua reale identità.

2. Perché Giovanni dubita di Gesù, proprio mentre gli giungono notizie di grandi gesta? Perché non ha dubitato di lui, quando era quel signor nessuno che si presentò tra i penitenti per essere battezzato? E ancora: Giovanni dubita davvero oppure mette in atto una strategia per costringere Gesù a rivelarsi? Pochi versetti dopo, Gesù stesso (v. 27), dichiara di essere il Figlio, l'unico che davvero conosce il Padre. Giovanni dubita di Gesù oppure, rendendosi conto che ormai la sua vicenda è conclusa, sta facendo un atto d'amore verso i suoi indirizzandoli verso quel discepolo di cui ora lui stesso si fa discepolo? Non vogliamo addomesticare lo scandalo di quella domanda, ma

nemmeno banalizzarla come la crisi esistenziale di chi non riconosce nel suo successore una continuità con il proprio ministero.

3. Un senso da scoprire: eppure, quella domanda ha anche un sapore tragico, poiché Giovanni si trova di fronte ad un Messia in grado di compiere gesti salvifici, che può ridare vista ai ciechi e far camminare gli zoppi. Lui è in prigione, deve affrontare il martirio, ed è come se chiedesse: Gesù, allontana da me questo calice, vieni a liberarmi e rivelati così nella tua potenza. Forse, quella domanda, più che le aspettative di Giovanni, raccoglie le aspettative dei suoi discepoli. Questi ultimi si chiedono perché Gesù non intervenga a liberare il Battista. Questa situazione crea scandalo e impedisce loro di mettersi alla sequela del Maestro di Nazareth. Chi ha bisogno di quella risposta: Giovanni o i suoi discepoli?

4. La risposta di Gesù: Gesù risponde citando le Scritture, riferendosi ad un testo del profeta Isaia, del quale però opera un taglio: “Mi ha inviato ...a proclamare la libertà degli schiavi e la scarcerazione dei prigionieri” (Is. 61,1-2). Nell'operare di Gesù vediamo tutti i segni del regno, tranne uno: quello di cui avrebbe bisogno il Battista, quello che scandalizza i suoi discepoli, che rischiano così di fraintendere, di inciampare... Anche la folla potrebbe inciampare, scandalizzata dalla domanda che i discepoli di Giovanni hanno posto a Gesù, a nome del maestro.

5. L'identità di Giovanni: ed ecco che, quando questi ultimi se ne vanno, Gesù parla del Battista, ponendo lui delle domande alla folla, interrogativi che vertono sull'identità di Giovanni, o meglio sulle aspettative nutrite nei suoi confronti. Giovanni non è un profeta di corte, ma un uomo che dà fastidio al potere. Il martirio non è la negazione della sua vocazione, ma la conferma. Egli è un profeta, anzi, il più grande dei profeti, il più grande di tutti quelli nati da donna (e anche Gesù è nato da donna!). Gesù, mentre parla di Giovanni, rivela

qualcosa anche della sua identità: il battista è il precursore, l'Elia che precede l'avvento del Messia. La domanda di Giovanni, dunque, spinge Gesù a rivelarsi, forza la manifestazione del Regno

Calendario messe

Sabato 26 novembre	18,00	Def.to Paradiso Renzo
Domenica 27 novembre	8,30 10,00 12,00 18,00	Def.ti i Preti e le Suore Cunzolo Giuseppina Battesimo – Luke Magpantay Messa in Filippino
Lunedì 28 novembre	8,00 11.15 17,00	Annalisa Def.ti Mario Accoto, Rocco Angelo Accoto
Martedì 29 novembre	8,00 17,00	Annalisa Novena dell'Immacolata
Mercoledì 30 novembre	8,00 17,00	Annalisa Novena dell'Immacolata
Giovedì 01 dicembre	8,00 17,00	Annalisa Novena dell'Immacolata
Venerdì 02 dicembre	8,00 17,00	Annalisa Novena dell'Immacolata
Sabato 03 dicembre	8,00 18,00	Annalisa Novena dell'Immacolata
Domenica 04 dicembre	8,30 10,00 11.15 12,00 18,00	Def.ta Gianina Inte. Offerente, Angela, Nicola Novena dell'Immacolata

1. Ogni sabato (nel salone parrocchiale) dalle 10 alle 12 Adorazione e confessione.
2. Da sabato 3 dicembre le messe vespertine, anche al sabato ed alla Domenica saranno alle 17
3. Continuiamo la benedizione delle famiglie, da lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle 20.00. Anche le suore ci daranno una mano per la benedizione.
4. Il 26,27 di novembre facciamo mercatini di Natale.
5. Il 29 martedì iniziamo la novena dell'Immacolata alle ore 17.00 in Chiesa.
- 6.

Una goccia per l'oratorio Iban: IT40P0623001633000015162918